

((())) I librai consigliano di leggere ascoltando: Rino Gaetano, "Ad esempio a me piace il sud".
Ingresso libero. ZSLT 70024, 1974.

Libreria

La confraternita dell'uva

Antonio e Giorgio si raccontano

Come e quando è nata la vostra libreria?

La nostra libreria è nata nel dicembre 2016 dopo una serie di telefonate quell'estate. Io ero a Barcellona per un tirocinio presso la libreria italiana *Le nuvole* e Antonio, il mio socio, mi chiamò parlandomi della sua voglia di aprire una vineria che fosse anche un contenitore culturale.

Sapendo che avevo in passato avuto esperienze nell'ambiente presso *Piotalibri* a Bruxelles, altra realtà simile aperta da italiani trapiantati in Belgio, decise di propormi questo folle piano.



Antonio e Giorgio
de "La confraternita dell'uva"

A cosa deve il suo nome?

La libreria deve il suo nome all'omonimo romanzo di John Fante, pubblicato intorno alla metà degli anni '70. Un libro dove la letteratura, il vino e l'emigrazione (siamo tutti pugliesi) fanno da padroni e quindi quanto di più ideale per noi.

Cosa avete pensato di "rompere" quando avete aperto?

Volevamo creare un ambiente nel quale potersi sentire a casa e dove poter organizzare (e fruire noi stessi, in primis) eventi che abbiano il potere di arricchire chi partecipa.

Come esprimete la vostra In/Dipendenza?

La nostra libreria lavora quasi esclusivamente con rapporti diretti con case editrici indipendenti, con piccole cantine e con piccoli birrifici. Organizza incontri ed eventi che devono piacere anche a noi, in partenza. La scelta

di tutto questo è gestita da noi, senza imposizioni e nella totale libertà di dire di no a grandi e piccoli. Indipendente significa anche questo.

Una cosa che avete solo voi [e ve ne vantate]

Invece del santino di Padre Pio incorniciato al muro (spero che non siano molte le librerie ad avercelo), ne abbiamo uno di John Fante (mito letterario mio) e uno di Zdeněk Zeman (mito calcistico e di integrità di Antonio).

Quanto la posizione geografica della libreria influisce sul tipo di clientela che avete?

Abbiamo una clientela tendenzialmente giovane. Siamo ubicati di fronte alla facoltà di lingue e letterature straniere, in una viuzza del centro di Bologna. Sicuramente questo influisce sul tipo di persone che dalla mattina alla sera popolano e vivono la libreria. Direi però che anche la nostra giovane età [tutti ragazzi tra i 25 e 35 anni] influisce sul tipo di gente che vive e rende via le nostre mura.

I 3 titoli che consigliate di più?

Cambiano di anno in anno ma alcuni dei titoli che mi sento di consigliare spesso sono: *L'estate che sciolse ogni cosa* di Tiffany McDaniel [Atlantide Edizioni], *Dal tuo terrazzo si vede casa mia* di Elvis Malaj [Racconti Edizioni], *La commedia umana* di William Saroyan [marcos y marcos].

Non lo vendiamo ma ne abbiamo sempre una copia e lo proponiamo a tutti, quale libro è?

Normalmente i libri che proponiamo li vendiamo, è difficile che capiti il contrario. Certe letture ci emozionano troppo e questo traspare quando poi ne parliamo. Abbiamo però un grande difetto: se il libro non ci è piaciuto, difficilmente riusciamo a consigliarlo.

Quale tipo di eventi organizzate?

Organizzavamo [siamo un po' fermi dall'inizio della pandemia] presentazioni di libri, reading, concerti, degustazioni e corsi di avvicinamento al vino, corsi di scrittura, cene letterarie.

Un fuori collana che vendereste come il pane?

In bicicletta a Beverly Hills di William Saroyan, un vecchio marcos y marcos che non so proprio perché non venga ristampato.

Avete un episodio divertente o una richiesta impossibile da raccontarci?

Cliente: "Avete il ritratto?"

Io: "Chi è l'autore?"

Cliente: "Gray, non ricordo il nome"

Che pezzo musicale indichereste come colonna sonora di questa intervista?

Ad esempio a me piace il Sud, nella versione di Rino Gaetano. Che è un po' tutto quello che ci manca e che ci portiamo dietro.



LA CONFRATERNITA DELL'UVA
LIBRERIA - CAFÉ - WINE BAR

La confraternita dell'uva si trova a Bologna in Via Cartoleria, 20b